



# PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DELLA FUSIONE DEI 5 COMUNI DELLA VALSAMOGGIA

(Visionato Giunta dei Sindaci nella seduta del 21 febbraio 2012  
e inserito nella seconda parte studio fusione)

Redazione Avv. D. Rumpianesi

Rev. 1.1 del 21 febbraio 2012

**BAZZANO, CASTELLO DI SERRAVALLE, CREPELLANO, MONTE SAN PIETRO, MONTEVEGLIO, SAVIGNO**

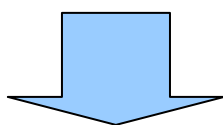
1° SETTORE - Affari generali, istituzionali e legislativi, Segreteria e Ragioneria generale, Pubbliche relazioni, Contenzioso  
Via Marconi, 70 - 40050 Castelletto di Serravalle (BO) - C.F. 91311930373  
Tel. 051/6710411 - Fax 051/6705186 - [info@unionesamoggia.bo.it](mailto:info@unionesamoggia.bo.it)

**SINTESI  
GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI**

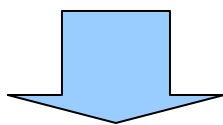
- 1) I Consigli Comunali deliberano la richiesta alla RER di predisporre progetto di legge per fusione di Comuni (Art. 8 comma 2 L.R. 24/96);
- 2) L'Assemblea legislativa Regionale, espletate le attività amministrative dovute, esamina il testo di progetto di legge e delibera sull'indizione del referendum (art. 11, comma 1-*bis*); se viene deliberata l'indizione, l'Assemblea definisce il quesito e l'ambito territoriale (art. 12, comma 1 L.R. 24/96);
- 3) Emanazione del decreto del Presidente della Regione di indizione del referendum (art. 12, comma 2 L.R. 24/96 );
- 4) Espletamento del REFERENDUM;
- 5) L'Assemblea legislativa, espletate le attività amministrative dovute, delibera definitivamente sul progetto di legge e approva la legge di fusione (art. 13, comma 2 L.R. 24/96 );
- 6) Previsione nella legge di un diverso termine di entrata in vigore della legge regionale o differimento esplicito della data di istituzione del nuovo Comune nato da fusione ad un momento successivo il più possibile vicina all'espletamento delle elezioni amministrative 2014;
- 7) Elezione organi del nuovo Comune;

**LE FASI DELLA FUSIONE DEI COMUNI**  
**ipotesi procedimento che si completa positivamente**

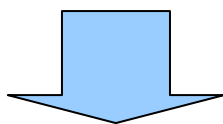
Rispetto al percorso di fusione delineato dagli adempimenti amministrativi obbligatori si individuano tre momenti strategici a cui associare una serie di attività:



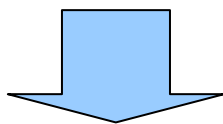
**Fase 1** : Che è quella in corso e culmina con l'approvazione da parte dei Consigli dei Comuni della richiesta alla RER della fusione;



**Fase 2**: Che va dalle deliberazioni Comunali fino all'espletamento del referendum e quindi legge regionale;



**Fase 3**: Che va dalla legge regionale all'elezione degli organi del nuovo Comune;



**Fase 4** : Che è data dalla piena operatività del nuovo Comune conseguente all'elezione degli organi.

## FASE 1

**Che è quella in corso e culmina con l'approvazione da parte dei Comuni della richiesta alla RER della fusione**

Questa è la fase “*costituente*” del processo di fusione caratterizzata:

- da una indagine di SOSTENIBILITA' tra gli orientamenti politici e tra i dati tecnici organizzativi per motivare le ragioni della scelta della Fusione e supportare i Consigli Comunali nel compito di approvare le delibere di competenza e dare avvio al procedimento.
- dall'incertezza dello sviluppo dell'iter della fusione legata agli esiti delle votazioni dei Consigli comunali

In questo contesto le attività prevalenti sono le seguenti:

1. Studio di fattibilità con Università degli studi di Bologna arricchito da elaborati interni;
2. Incontri pubblici con i Cittadini;
3. Incontri con le organizzazioni territoriali portatrici di interessi:
  - AAPP(associazioni produttive)
  - Associazioni di volontariato
  - Organizzazioni sindacali e RSU dei dipendenti
4. Incontri con i Consiglieri dei Comuni;
5. Incontri con la Regione Emilia Romagna e gli altri enti locali;

**Gli incontri con il gli esponenti del territorio sono fatti sia in forma collegiale dei 5 Sindaci sia in forma analitica da parte di ciascuna amministrazione**

**FASE 2:**  
**Che va dalle deliberazioni Comunali fino all'espletamento del referendum e  
quindi legge regionale;**

Questa è ancora una fase intermedia caratterizzata:

- dalla **certezza** che l'iter della fusione è attivo (dato dalle delibere dei Comuni)
- dalla **incertezza** dello sviluppo dell'iter della fusione legata agli esiti del Referendum

Si devono quindi avviare tutte quelle indagini politiche e tecniche di natura “Preliminare/definitiva” che permettano di pianificare accuratamente tutte le attività che dovranno essere attuate nel caso di esito positivo del referendum.

In questo contesto le attività prevalenti sono le seguenti:

1. Si attiva una progettualità che dovrà entrare nel merito delle evidenze riscontrate nella fase in cui si è analizzata la sostenibilità della fusione.
2. Si attiva la comunicazione in riferimento al referendum
3. Continuano gli incontri con i cittadini e i portatori di interessi territoriali
4. Si continua il rapporto con il Consigli dei Comuni;
5. Si attiva un rapporto più organico con la RER per le dinamiche di fusione;

### **FASE 3**

#### **Che va dalla legge regionale all'elezione degli organi del nuovo Comune**

Questa è probabilmente la fase cruciale di di tutto il processo di fusione in quanto caratterizzata:

- dalla **certezza** che la fusione si fa;
- dalle **necessità** di accelerare tutte le attività propedeutiche al comune unico

Si devono quindi sviluppare contestualmente:

- **progettualità** “esecutive” (di dettaglio ) che daranno corpo a quanto analizzato in fase preliminare;
- **Implementazione** (fare), per quanto possibile, di parti di processi riorganizzativi tali da rendere il meno impattante il passaggio da 5 Comuni a un solo Comune

In questo contesto le attività prevalenti sono le seguenti:

1. Si attiva una progettualità di dettaglio su tutte le questioni collegate alla fusione;
2. Si attivano riorganizzazioni sia nell'ambito dei servizi comunali (personale ecc. ) sia nell'ambito logistico strutturale (sedi, mezzi ecc..)
3. Continuano gli incontri con i cittadini e i portatori di interessi territoriali
4. Si continua il rapporto con il Consigli dei Comuni;
5. Si attiva un rapporto più organico con la RER per le dinamiche di fusione;

#### **FASE 4**

**Che è data dalla piena operatività del nuovo Comune conseguente all'elezione degli organi.**

Questa è fase che conclude il processo di fusione in quanto caratterizzata:

- esiste il nuovo comune ;
- esiste l'apparato politico del nuovo Comune;
- il nuovo comune è nelle condizioni di avviare le proprie attività

Il Nuovo Comune sarà chiamato a sviluppare sotto il profilo politico/istituzionale:

1. Definire orientamento politico strategico;
2. Sviluppare il raccordo tra gli organi ed i municipi,
3. Sviluppare i momenti di partecipazione e valorizzazione territoriale

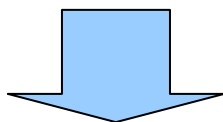
Il Nuovo Comune sarà chiamato a sviluppare sotto il profilo organizzativo/gestionale:

1. Riorganizzazione complessiva;
2. Sviluppo erogazione servizi a livello decentrato : Sportelli polifunzionanti per il cittadino;
3. Sviluppo organizzazione di Back office;



## PRESIDIO E CONTROLLO DEL PROCESSO DI FUSIONE DEI COMUNI

Il processo di fusione dei 5 comuni valle del Samoggia è estremamente innovativo.



Ciò implica una assunzione di responsabilità nell'organizzare una funzione di presidio e controllo:

1. Indagare preventivamente di tutte le possibili situazioni che possono verificarsi;
2. Fare dei piani d'attuazione simulando i vari percorsi della fusione;
3. Sovrintendere tutte quelle attività che necessariamente si definiranno “*in itinere*” con il processo stesso di fusione;
4. Sovrintendere , una volta costituito il nuovo Comune, tutte quelle attività “nuove” e “peculiari” proprie del comune unificato;
5. Essere di riferimento per :
  - Cittadini;
  - Aziende;
  - Associazioni;
  - Amministratori
  - Ecc...
6. Attivare con la Regione Emilia Romagna un lavoro sinergico tendente a eliminare gli ostacoli che possono subentrare di natura amministrativa, burocratica e organizzativa.